

I confini di Roma

Un viaggio nelle periferie della capitale in un libro di Andrea Carraro

di **DAJANA TOMASSI**

Descrivere Roma non è affatto un'impresa facile. E' una città ricca di segreti, di sfumature, a volte calorosa e aperta; altre ermetica e impenetrabile. Conoscerla richiede tempo, pazienza, ma soprattutto amore. Molti libri sono stati dedicati all'urbs per eccellenza, ma la prospettiva che adotta l'autore di *Da Roma a Roma* - scrittore e giornalista, noto soprattutto per *Il branco*, trasformato da Marco Risi in un celebre film - è quanto mai originale. Ogni capitolo parla di una borgata, di un quartiere o di un paesino limitrofo, e tutte queste descrizioni si incastrano come pezzi di un puzzle pieno di incongruenze e contrasti. Lo stile secco e asciutto descrive delle realtà "ai confini", sconosciute non solo per chi a Roma non c'è nemmeno mai stato, ma anche per chi ci vive. Molti sono i quartieri esaminati: da quelli più ricchi, come l'Olgiata e Casal Palocco, a quelli più degradati come Centocelle e la Casilina. Ma anche l'hinterland diventa parte integrante della città: da Fiano Romano a Calcata si approfondiscono i legami di dipendenza e quelli di emancipazione. Oggi Roma è una città di corsa, piena di mutamenti, dominata dal suo stesso caos, comunque amata e riconosciuta in tutto il mondo. Ma ciò che interessa veramente all'autore non è parlare dei suoi pregi e delle sue bellezze, quanto porre l'accento su quelle zone meno conosciute e meno esplorate, che non vengono citate nelle guide. Per farlo si reca ai margini della città, nelle zone d'ombra, a raccogliere testimonianze dirette. Ma il libro vuole anche celebrare la memoria di Pasolini: si

apre infatti con l'autore che si reca sulla sua tomba all'Idroscalo di Ostia, e si chiude con la visita alla torre di Chia, alle porte di Bomarzo, acquistata dal celebre scrittore e regista negli anni Settanta. Un viaggio quindi attraverso Roma e le sue periferie, nei luoghi meno pubblicizzati per darci uno spaccato assolutamente vero e autentico di questa città. Così, con l'occhio attento ed impietoso del reporter, Carraro ci accompagna al SerT di Ostia, alle grotte di viale Tiziano, a Decima. I personaggi che si incontrano e che popolano il libro, fanno parte di un'umanità lacerata, sono parte integrante del luogo in cui vivono, e da esso sono continuamente influenzati. Ogni capitolo parla di una realtà specifica e a sé stante, e quasi si fatica a credere che facciano tutte parte della stessa città, ma Roma è soprattutto questo, mille luoghi e mille anime. Non un insieme unitario, ma piuttosto frammentato e irregolare. Paesaggi stravolti, nuove infrastrutture, nuove abitazioni: è difficile farsi veramente un'idea di quanto questi spazi siano cambiati negli ultimi trent'anni se non hai vissuto quei mutamenti. Ciò che emerge è una città strettamente legata al suo suburbio, dove non sono più chiari e definiti i confini, e nuove realtà territoriali stanno crescendo. Una città in pieno sviluppo, di cui c'è ancora molto da raccontare.

Andrea Carraro, *Da Roma a Roma. Viaggio nelle periferie della capitale*, Ediesse, Roma 2009, pp. 170, euro 10

